Anno II. N. 29

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 **Sabato 2 febbrajo 1878** **Arretrato centesimi 10**

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.

Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.



INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.

Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 1 febbrajo.

Nella tornata dell'ultimo gennaio della Camera dei Comuni si discusse la domanda di credito per i straordinari armamenti, a cui il Governo inglese dice di essere astretto dall'attitudine della Russia. Fra i telegrammi i nostri Lettori troveranno quanto concerne questo argomento che si collega con il prossimo avvenire dell'Europa.

Tutti i diari discutono della Nota partita da Vienna per Pietroburgo. E l'*Opinione* reca un telegramma particolare, col quale si vuole far credere che la Russia abbia risposto alle vive eccitatorie dell'Austria-Ungheria relative ai punti da trattarsi in una Conferenza o Congresso delle Potenze europee, aderendo e riconoscendo la giustizia della domanda del Governo di Vienna. Così chè, se il contenuto di questo telegramma è vero, si può ritenere che eziandio le proposte della cennata Nota saranno debitamente valutate dallo Czar e dai diplomatici e statisti della Russia.

Se non che codesti voti dell' *ottimismo* più schietto contrastano cogli ultimi fatti militari e con le mire dell'ambizione moscovita. Quindi, votata dal Parlamento inglese la proposta del credito straordinario, *sorgerebbe* eziandio per l'Austria la necessità di apparecchiarsi pel caso la diplomazia riuscisse impotente ad imporre la pace.

Dunque la situazione è oggi più che mai dubbia; ma forse in questo stesso numero, fra i telegrammi, verrà chiarita da notizie che da un punto all'altro il telegrafo può comunicarci da Londra, da Costantinopoli o da Pietroburgo.

E così stando le cose, non ci regge l'animo di commentare i piccoli fatti che si succedono in altri Stati d'Europa, tutti d'importanza minima di confronto alla presente fase d'Oriente. Solo annoteremo come dallo scioglimento di essa eziandio l'Italia possa sperare qualche vantaggio, di cui già la stampa straniera comincia a parlare, come d'una probabilità molto prossima a compiersi.

Notizie interne.

— Il *Giornale della Provincia di Vicenza* di jeri reca la descrizione dei solenni funerali di Jacopo Cabianca, poeta gentilissimo ed autore di un poema sul Tasso. L'on. Antonibon, fra gli altri, nella Chiesa della Longa, dove il cadavere era stato benedetto, pronunciò meste e affettuose parole.

— Il municipio di Biella comunicò alla presidenza della Camera che il 5 febbraio avranno luogo in quella città solenni funerali al generale Lamarmora. La presidenza invitò tutti i deputati della provincia di Novara ad assistervi e rappresentarvi la Camera.

— Venne deciso che la casa della regina Margherita sarà costituita sulla stessa base del decreto dell'ex ministro dell'interno Ricci, che riguardava appunto la costituzione della casa della regina Maria Teresa, moglie a re Carlo Alberto.

— Qualche giornale ha annunziato che il Ministro della marina ha messo in aspettativa un gran numero di ufficiali di fanteria marina, avendo l'intenzione di sopprimere questo corpo. Questa notizia, dice la *Riforma*, non è esatta. Col progetto di legge per il riordinamento del personale della R. marina è bensì vero che il corpo della fanteria marina sarà abolito, ma tale progetto non fu ancora approvato che da un ramo del Parlamento (la Camera elettiva) e frattanto non uno degli ufficiali di quel corpo fu messo in aepettativa.

— Tosto che si sparse le notizie che il Re Umberto volesse notificare al Papa la sua ascensione al trono, si tenne subito una Congregazione cardinalizia per deliberare sul da farsi. Secondo il parere di detta Congregazione, Sua Santità non dovrebbe dare alcuna risposta a tale comunicazione.

— Furono prese disposizioni severissime in Vaticano perchè nulla trapeli al di fuori circa lo stato di salute di Pio nono che mantiensi sempre allarmante. Malgrado tale geloso divieto, posso assicurarvi che si dispera dai medici di prolungargli ancora la vita coi mezzi elettrizzanti e di galvanizzamento suggeriti dagli ultimi trovati della scienza.

Essi non abbandonano mai il suo letto e tengono frequentissimi consulti col medico di fiducia dottor Ceccarelli.

— Leggesi nel *Secolo*: Si assicura che negli ultimi Consigli dei ministri vennero dibattute le eventualità della pace. Sembra che quest'ultima darà luogo a grandi mutazioni territoriali, che torneranno di profitto anche all'Austria. In questo caso l'Italia esigerebbe una rettificazione della sua frontiera verso l'Isonzo e verso il Tirolo.

— Si assicura essere già pronto il progetto di riforma della legge elettorale. La relazione che lo precede comprende la proposta dell'indennità ai deputati, e quella dell'esclusione della categoria degli impiegati della Camera. L'on. Crispi si sarebbe inoltre deciso a mantenere lo scrutinio di lista per provincia e la votazione per ogni Comune, malgrado la viva opposizione mossagli da parecchi deputati.

— Il comm. Giovanni Mirone, ispettore governativo al Banco di Napoli, ha inviato al comm. Vittorio Sacchi, reggente la direzione generale del Banco di Napoli una relazione sull'andamento dei servizi di quell'Istituto. Il comm. Mirone dichiara di aver visitato tutti gli stabilimenti operanti fuori di Napoli, e divide il suo lavoro in nove parti: Servizio apodissario e baratto — Sconto — Sofferenze — Anticipazioni — Conti correnti e Cassa di risparmio — Pegnorazione — Credito fondiario, utili e spese

APPENDICE

Relazione sull'andamento generale dell'Istituto Filodrammatico Udinese nell'anno 1877, letta dal Direttore alla Drammatica sig. Avv. Dott. Giuseppe Lazzarini all'Assemblea dei Socii la sera del 28 gennaio 1878.

Voi avete veduto, o signori, dal resoconto oggi presentato che se la Società non dimostra quello stato di floridezza finanziaria che solo potrebbe darle il maggior concorso della cittadinanza, fu però in grado di ottemperare a' suoi impegni e far fronte alle spese necessarie per il raggiungimento d'uno scopo sociale nei termini dello Statuto, e secondo le previsioni di un preventivo bilancio.

Ma a fronte di ciò nel corso dell'anno corrente la Rappresentanza (deve pur confessarlo all'onorevole Assemblea) si trovò in qualche serio imbarazzo, avvegnacchè le rendite prestabilite non sempre corrispondevano all'uscita mensile. E questo impreveduto momentaneo sbilancio era in principalità occasionato dal fatto non incolpabile nè alla cessata nè all'attuale Rappresentanza, e meno ai relatori del Conto preventivo per l'anno 1877, imperocchè se si aveva fondatamente fatto calcolo sopra un' introito non indifferente da recite pubbliche, non era però prevedibile che queste dovessero sospendersi alle feste di Pasqua per l'apertura inattesa di un' altro teatro, ed al Natale per l'identico motivo. Sicchè, date in altre occasioni e dopo un corso di spettacoli diversi le nostre rappresentazioni al Pubblico, non richiamarono un numero considerevole di spettatori da portare un' introito che, se può dirsi abbastanza soddisfacente, non fù quello che a buon diritto e con tutta sicurezza in circostanze normali poteva aspettarsi.

Con tutto ciò la Rappresentanza trovò modo di far fronte alle esigenze del momento senza aggravare menomamente la Società; ed in ciò fu coadjuvata dal solerte Consiglio, al senno ed all'opera attiva del quale devonsi rendere i maggiori ringraziamenti. Ed infatti se la Società nell'anno sociale corrente, come in epoche diverse anteriori, ebbe ad attraversare un periodo spinoso, non venne però meno al suo fine e a quella perseveranza di propositi che deve essere il suo vessillo, e sembra l'abbia sostenuto e dovrà sostenerlo nella difficil prova di educare ed ingentilire gli animi nell'arringo e nei convegni drammatici.

E' ciò valga a smentire quanto si avesse detto o scritto per far credere il contrario.

La città nostra, non inferiore a tant'altre nelle nobili e più proficue istituzioni, salutò coll'era novella del nostro politico risorgimento questo sociale Istituto come quello che libera la parola da servili pastoje, e non più invisi e sospetti i modi di avvicinamento fra cittadini, apriva una gara d'esperimenti rappresentativi, offriva il modo d'intendersi e meglio conoscersi fra persone e famiglie civili, e che aveva per uno dei suoi precipui intenti l'ammaestramento della gioventù nella palestra drammatica. Che questa istituzione, quantunque da pochissimi osteggiata più per vezzo di veder sempre male nelle cose nostre che per un vero antagonismo, che questa istituzione, dico, trovi ancora appoggio e favore nelle diverse classi di cittadini non apatici od esclusivisti, ce lo provi il fatto non solo degli affollati nostri trattenimenti, ma anche le segnenti cifre. Nell'anno 1877 al primo gennaio avevamo in totale azioni drammatiche N. 250 con un effettivo di Socii N. 195, e durante l'anno furono inscritte N. 114 azioni con un effettivo di socii N. 90; mentre furono radiati complessivamente N. 42 socii per azioni N. 56. Restando dunque inscritti alla fine di dicembre socii N. 243 con azioni N. 308, si ha quindi un aumento di confronto al decorso anno 1876 di socii N. 48 con azioni N. 58; ed inoltre altri N. 22 socii per azioni N. 25 ammessi nel gennaio corrente.

Da questo breve ma eloquente prospetto riesce facile il vedere che l'idea lungi dal restare lettera morta, come vorrebbero le poche individualità che sopra accennai, va sempre diffondendosi nel nostro paese; e se anche l'apparente calma dell'indifferentismo di molti accenni pur talvolta a quella morbosità che è l'apatia, dall'altro canto la perseveranza dei più strenui sostenitori di questa drammatica palestra, l'affetto di tanti pei serali nostri convegni, ci prestano arra sicura che l'istituzione, sia pel suo principio educativo, come per il suo mezzo di sociale avvicinamento, è divenuta oramai quasi un bisogno fra le cittadine nostre cestumanze.

E' qui la Rappresentanza trova opportuno di fare encomio ai signori Dilettanti socii ed allievi, i quali

— Proposte. Il lavoro è pieno di savie osservazioni, di minute particolarità, che rendono conto delle svariate operazioni di quel colossale Istituto di credito.

— È in corso di stampa la relazione del Guardasigilli, che farà da prefazione al nuovo Codice di Commercio. Nella relazione sono diffusamente commentate le innovazioni introdotte negli articoli concernenti la cambiale, i contratti di Società e assicurazione, i fallimenti, i disastri marittimi, ecc.

— Essendo passato alla dipendenza del Ministero dell' Interno l' ufficio di statistica che faceva parte del soppresso Ministero di agricoltura e commercio, il Ministro dell' Interno ha incaricata la Giunta Centrale, presieduta dall' on. Correnti, di fare gli studi necessari per l' ordinamento di una statistica generale del regno, la quale ora si trova divisa nei diversi Ministeri, ordinamento che veniva reclamato da lungo tempo per il più regolare andamento delle pubbliche amministrazioni. La Giunta ha accettato l' incarico e ha già posto mano agli studi necessari. A tal uopo essa si riunisce quasi ogni giorno.

— Il ministero della marina avendo dovuto constatare come molte delle nostre navi mercantili inscritte nella matricola più non esistessero, ed altre che compievano regolarmente importanti commerci non si trovassero inscritte, ha disposta una diligente e severa disamina delle matricole stesse incaricando i capitani di porto dell' inchiesta.

Notizie estere.

— Le notizie che arrivano da Costantinopoli, da Vienna, da Berlino e da Londra non sono uniformi. In generale, sono poco rassicuranti. I Russi continuano ad avanzarsi, accusando la Turchia di non essere sincera nelle sue trattative per la pace. Credesi in un accordo fra l' Austria e l' Inghilterra per far mitigare le condizioni di pace.

— Il Congresso Operaio di Lione prosegue nel miglior modo le sue sedute. Esso sta discutendo di nuovo i problemi già trattati nell' ultimo Congresso Operaio di Parigi, e vi attende con moderazione e speditezza, scansando ogni dimostrazione politica.

— La flotta inglese del Mediterraneo che attualmente si trava a Besika è la squadra più potente che abbia mai avuto sotto i suoi ordini un comandante in una sol volta, e potrebbe al momonto attuale far fronte a tutte le altre flotte riunite che si trovano nelle acque del Levante. Le corrazzate in questo momento sotto gli ordini dell' ammiraglio Hornby a Besika sono: Il *Temeraire*, l'*Alexandra*, il *Sultan*, l' *Agincour*, l'*Adrachilles*, il *Suiftusure*, il *Pallas*, la *Research*, il *Hospur*, il *Rudert* e il *Devastation*. Oltre a queste undici potentissime corazzate il vice ammiraglio Hornbty ha un gran numero di altri bastimenti, fregate, cannoniere, ecc. di cui la più bella è il *Raleigh*, fregata che porta 22 cannoni

— Il Ministero francese anche per dare al governo italiano novella prova di riguardi, ha ordinato al *Kleber*, nave della marina da guerra che stava ancorata in un porto della Corsica a disposizione del Papa, di tornare a Tolone.

DALLA PROVINCIA

Spilimbergo 31 gennaio.

Un periodico recava giorni sono colla data da Spilimbergo una corrispondenza sulle dimostrazioni di sentito lutto quivi unanimente manifestate per la morte del nostro Re galantuomo. Quella corrispondenza, d'altronde assennata e veritiera, laddove accenna ai quattro pezzi della Messa del Verdi quivi eseguiti, subiva, per errore di amanuense o di proto, uno strafalcione che vuol essere rettificato. I quattro pezzi furono i seguenti: *Ingemisco a solo per tenore, Confutatis a solo per basso, Hostias et preces quartetto, Requiem coro.*

Dalla musica del dolore evocata dal lutto nazionale torniamo a quella degl' interessi locali.

Il nostro Comune, ma che dico, il nostro Collegio politico, il quale comprende due Distretti e ventitre Comuni aventi una superficie di pert. m. 1105,235 e una popolazione di 55,000 abitanti, incredibile a dirsi, manca ancora del più vitale tra i fattori del progresso civile ed economico, manca di libere e sicure comunicazioni; *non ha un ponte sui suoi torrenti, non ha telegrafo.* Noi siamo ancora esclusi dal libero consorzio coi nostri fratelli, noi siamo i Lazzari accattanti a stento le briciole dal banchetto delle nazioni civili, siamo i *paria* dell'alta e della media Italia. Poniamo che si convochi d' urgenza il Parlamento nazionale. Il nostro deputato politico, quando fossero gonfi i nostri torrenti, potrebbe non esserne avvertito che quindici giorni dopo. I mercati, unica risorsa di questi paesi, secondo l' umore dei nostri torrenti, sono frequentatissimi o affatto deserti. Abbondanti come siamo d' acque, nessuno pianta opifici sulle nostre gore, mancandovi la sicurezza e la possibilità del transito della merce giornaliero. Anche col tempo asciutto la notizia della morte del nostro Re giunse in ritardo di due giorni a Spilimbergo e di tre a Maniago. Oh se il gran cuore di Vittorio Emanuele, consacrato tutto al bene d' Italia, potessè ancora farsi intendere, griderebbe: « Accetto il monumento che volete » erigermi in Roma monumentale; ma altrove no; » devolvetene la spesa in opere di pubblica utilità » e questo sarà il monumento a me più caro! »

Del resto pare che finalmente anche per noi le cose si vogliano mettere a bene. L'affare del nostro ponte sul Cosa è, si può dire, affare fatto; non vi son di mezzo che questioni d' ordine. E quanto al telegrafo, mercè le pratiche da lungo iniziate dal deputato del nostro Collegio onorevole Cav. Simoni, a coi il *parere* sta nell' *essere*, le Rappresentanze dei Municipii di Spilimbergo e Maniago, convenute oggi stesso a Sequals, villaggio intermedio, s'accordavano così nelle offerte da proporsi a sussidio della spesa governativa, come nel dare ampio mandato d'azione e di fiducia al degnissimo e benemerito deputato del nostro Collegio.

Dalla Carnia un nostro amico ci manda un lungo scritto che egli intitolò: *chiacchiere sul controllo dell' operato delle Amministrazicni comunali*, e noi, tra breve, lo pubblicheremo in questo Giornale. Ne diamo avviso all'Autore; ma intanto avvisiamo i signori Sindaci e Segretarii che non badino alla modestia del titolo. Sono ben altro che *chiacchiere*..., e di più vi faremo qualche aggiunta anche noi! Difatti la cronaca contemporanea di parecchi Comuni, anche in Friuli, merita tutta l'attenzione delle Autorità amministrative e del rispettabile Pubblico.

CRONACA DI CITTÀ

Atti della Deputazione Provinciale.

Seduta dei giorni 28 e 29 *gennajo* 1878.

Venne autorizzata la Ricevitoria Provinciale ad esigere l'importo di L. 838.38 quale trattenuta del 3 per cento sugli stipendi del 2 semestre 1877 percepiti dai Medici Condotti Comunali aventi diritto al conseguimento della pensione.

— A favore del Comune di Maniago fu disposto il pagamento di L. 400 quale sussidio 1877 della Condotta Veterinaria.

— Venne disposto a favore dell' Ospitale di Udine il pagamento di L. 6000, quale acconto di spesa per cura e mantenimento maniaci nel 4 trimestre 1877.

— Non concorrendo nel maniaco Capitanio Stefano gli estremi di Legge venne statuito di non assumere a carico della Provincia le spese relative.

Furono inoltre nelle suindicate sedute discussi e deliberati altri n. 61 affari; dei quali n. 30 di ordinaria amministrazione della Provincia, n. 21 di tutela dei Comuni; n. 8 d' interesse delle Opere Pie, e n. 2 di contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati n. 65.

Il Deputato Provinciale
A. di Trento

Il Segretario Capo
Merlo

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso sulla Tassa sulle Vetture e sui domestici per l'anno 1877. Ruolo suppletorio.

Con Decreto 25 corr. n. 1332 del R. Prefetto fu reso esecutorio il suindicato ruolo ed è fino da oggi ostensibile presso la Esattoria Comunale sita in Via S. Bortolomio, cui venne trasmesso per la relativa esazione, mentre la matricola resta ostensibile presso la Ragioneria municipale. La scadenza di questa tassa, è fissata al 1° aprile p. v. Trascorsi otto giorni dalla scadenza i difettivi verranno assoggettati alle multe ed ai procedimenti speciali

---

rappresentano le forze vive della Società, perchè con assiduità,studio ed amore per l'arte cooperarono onde brillanti ed aggraditi riescissero non solo le produzioni d'obbligo dei sociali trattenimenti, ma attesero a far sì che encomio si avesse anche dal Pubblico, e fosse festeggiata questa istituzione; accennando ai progressi fatti nel modo più semplice e veritiero di porgere e interpretare secondo i dettami delle più recenti regole dell' arte, la quale si può definire l' imitatrice del bello nella natura.

Accennando a tali progressi nell'arte rappresentativa, va da sè che una parola di lode sincera sia tributata a chi attese con assiduità a giovarli dei suoi consigli, del suo esempio, della pratica della scena.

Nel corso dell'anno furono date ai socii le seguenti produzioni: 1. I quattro Rustegi, capolavoro di Goldoni — 2. La prova di un' aria buffa, grazioso scherzo comico del nostro Doretti — 3. La camerjera astuta, di Castelvecchio — 4. I misteri d'amore, del Dominici, nuova per Udine e l'Ospedal de matti, farsa dell' Ullmann, nuova per Udine — 5. La madre di famiglia a 18 anni, dal francese, saggio di allievi — 6. Il curato d'Altornia, di Lazzarini, nuova per Udine, con farsa: Il Capriccio di un padre, di Belli Blanes — 7. Follia d'estate, di Dominici, altra felice imitazione delle villeggiature di Goldoni, e infine: Fatemi la corte, di Salvestri, col Maestro del signorino, farsa non nuova, ma che ancora può passare e fa ridere. — Non parlo dei festini di famiglia desiderati da un gran numero di socii e socie, e che tengono allegra ed animata la giovine schiera del pubblico danzante, e contenta pur quella che gode del moto, della vita negli altri, restando semplici spettatori.

Tutti i grandi filosofi hanno convenuto in questo principio, che il vero movente della felicità consiste non solo nell' esaudire i piaceri desiderati, ma in quel contento dell'animo, che nasce dal vedere il sorriso e la gioja degli altri.

I trattenimenti offerti al pubblico udinese sono i seguenti: Il Lunis commedia friulana di Lazzarini, con farsa: Il Suicidio di un comico.

Replica dei Quattro Rusteghi, con prologo in versi martelliani di Lazzarini e farsa: la Vedova delle Camelie.

Oro e Orpello, brillante e graziosa commedia di Gherardi Dal Testa; La Cameriera astuta, replica, Il Bugiardo con le maschere di Goldoni, Bere o affogare, di Castelnuovo, la Tombola e l' Ospeal dei Mati, replica.

In tutte queste produzioni i nostri dilettanti disimpegnarono con lode le parti loro assegnate e furono dagli astanti contracambiati con segni di favore non dubbio, e meritamente chiamati all'onor del proscenio insieme al loro istitutore.

La Rappresentanza ebbe mandato da questa onorevole Assemblea nella sua ultima tornata di nominare un' altra Commissione per rivedere ed ultimare il progetto di Statuto sociale che era già stato elaborato dalla precedente.

Ciò venne eseguito. Le due Commissioni, appianati alcuni punti di divergenza e dopo parecchie sedute, rivedendo e ritoccando qua e là, si sono messe d' accordo, ed hanno in questi ultimi mesi dato termine al loro lavoro; il quale, noi speriamo, sarà tale da rispondere alle nuove idee ed ai richiesti bisogni di una civile ed utile istituzione. Noi l'affidiamo alla nuova Rappresentanza che voi eleggerete, la quale, sentito il voto dell'Assemblea, cercherà l' opportunità del momento per la sua possibile approvazione ed attuazione.

Ed ora ci resta a dire della Scuola. È questo pur troppo il punto vero e il più spinoso argomento che smentisce quel volgare proverbio *dulcis in fundo*. Mentre il numero dei eccitanti non ha sensibilmente variato nel corso dell'anno sociale, essendovi due sole nuove ammissioni, quello degli allievi da n. 10 maschi e n. 4 femmine per n. 7 nuove ammissioni, dà un complesso di n. 17 persone, le quali, secondo lo scopo e l'indole dell'Associazione, dovrebbero concorrere per l' istruzione drammatica frequentando la scuola e le prove. Ma per quanto la Direzione, coadiuvata e sollecitata dal Consiglio, avesse con ogni mezzo cercato di attivare e tener vivo l' insegnamento, mostrando anche ad esempio due saggi di letture drammatiche, si trovò quasi sempre delusa ne' suoi intendimenti. La scuola più volte per espresso volere della Direzione intrapresa con settimanali lezioni, poco tempo dopo cessava; e per nuove sollecitazioni ripresa, andava trascinando una vita di stento per sostar nuovamente, sia che a motivo si allegasse la non frequenza degli allievi, l'inopportunità del locale, o la stagione non adatta, o la convenienza di far prove per nuove recite fuori delle ore consuete. Io devo qui fermarmi su questo punto per indagare le ragioni e le cause per cui l'insegnamento non fiorisca e pare tanto negligentato. Anzitutto è, a mio modo di vedere che esso

stabiliti dalla legge 20 aprile 1871 n. 192 e relativo Regolamento.

Dal Municipio di Udine, li 30 *gennaio* 1878.

L'Indirizzo delle Signore Udinesi alla Regina venne presentato a Sua Maestà mediante la marchesa Villamarina di Montereno prima dama di Corte, la quale fece pervenire al conte Ottaviano di Prampero lo scritto seguente, che ieri il f. f. di Sindaco trasmetteva al *Giornale di Udine*:

« Mi è pervenuto l'indirizzo delle Signore Udinesi che ebbi l'onore di rassegnare all'augusta nostra Regina.

« La Maestà Sua m'incaricava di pregare la Signoria Vostra di voler essere interprete della Sua riconoscenza per i sentimenti di devoto affetto che dalle Signore di Udine Le vennero espressi.

Gradisca ecc.

M.ª di Villamarina
Dama di Corte di S. M. la Regina

Offerte pel monumento in Udine. Sappiamo che le speciali Commissioni di signori e di cittadini per raccogliere le offerte, si adoperano per la buona riuscita del ricevuto onorifico incarico. Però ancora non venne determinato il modo per la regolare pubblicazione dei nomi degli offerenti, ed aspettiamo che il Presidente del Comitato signor Carlo Rubini provveda anche a ciò. Frattanto riferiamo questa seconda lista di soscrittori:

Famiglia Morpurgo lire 100, Chiara Bearzi-Colombati lire 25, Xotti Giovanna lire 10, Avv. Paolo Billia lire 100, Avv. Lodovico Billia lire 50, Asquini co. Daniele lire 50, Colloredo co. Giuseppe e famiglia lire 100, Co. Frangipane lire 10, De Puppi co. Luigi lire 100, De Puppi co. Giuseppe lire 50, Marcotti Pietro lire 100, Manin famiglia lire 50, Gallici co. Tommaso lire 50, Bearzi Adelardo lire 50, Detalmo co. Brazzà lire 30, alcuni Friulani in Roma lire 50.

Accademia di Udine. Ieri sera il nostro amico G. G. avv. Putelli lesse una sua Memoria su « *Beccaria e la pena di morte.* »

Società dei Barbieri e Parrucchieri. S'invitano tutti i soci all'adunanza che avrà luogo domani, 3 febbrajo, alle ore 4 e mezza pomerid. nella Sala del Palazzo Bartolini.

Il Comitato.

Direzione provinciale delle Poste. Nei giorni 20 e 21 del corrente mese nel locale di questa Direzione Provinciale avranno luogo gli esami di concorso per un posto di Ajutante in tirocinio gratuito presso la medesima.

Per essere ammessi ai detti esami, i concorrenti dovranno presentare in tempo debito a questa Direzione un istanza corredata dai seguenti documenti:

1. Fede di nascita;
2. Fedina Criminale;
3. Certificato di buona condotta;
4. *idem.* medico comprovante che il candidato è di robusta complessione;
5. Dichiarazione dei genitori del candidato con cui si obbligano al suo mantenimento durante il tirocinio gratuito.

Udine, 1 febbrajo 1878.

Il Direttore Provinciale
Ugo.

Bibliografia friulana. Dal nostro amico, il friulano prof. Celestino Suzzi che insegna nel Ginnasio di Sessa Aurunca, abbiamo ricevuto alcune *stanze* in morte di Vittorio Emanuele che addimostrano il patriotismo e la bella coltura letteraria dell'egregio autore. — Da Palmanuova ci pervenne un grazioso fascicoletto (nitida ed elegante edizione del nostro tipografo Seitz) che contiene *Versi originali e tradotti* del dottor Pietro Lorenzetti, pubblicati per le auspicissime nozze Comessati-Lorenzetti; ed eziandio in questi versi abbiamo notato dei pensieri e leggiadre immagini, e studio coscienzioso per rendere italianamente i concetti d'illustri Poeti tedeschi.

Programma dei pezzi musicali che la Banda del 72° reggimento Fanteria eseguirà domani (3) dalle ore 12 e mezza alle 2 pom. in piazza dei Grani.

1. Marcia		M.	Pierno
2. Mazurka	« Antonietta »	»	Lacavora
3. Terzetto	« Guglielmo Tell »	»	Rossini
4. Sinfonia	« Madama Angot »	»	Lecoq
5. Preludio e Cori	« L'Africana »	»	Meyerbeer
6. Galop	« Il Lampo »	»	Rossari

Teatro Nazionale. Questa sera e domani sera veglione mascherato.

FATTI VARI

Il Consiglio di Sanità di San Pietroburgo ha autorizzato l'importazione in Russia delle *capsule di catrame di Guyot,* tanto efficaci nei casi di infreddature, catari, bronchitidi, tisi. Due capsule ad ogni pasto producono un *rapido* miglioramento. La cura viene a costare il prezzo insignificante di alcuni centesimi al giorno. Per evitare le troppo numerose imitazioni, esigere sopra ogni boccetta la firma Guyot stampata in tre colori.

Ultimo corriere

— Alle esequie che avranno luogo a Torino il 9 interverranno le LL. MM. il Re e la Regina.

— Il comm. Borgnini fu nominato segretario generale del Ministero di grazia e giustizia.

— Il *Fanfulla* assicura esistere dissenso tra Crispi e Mancini circa l'ammistia, e dice che i Prefetti ne avrebbero sospesa l'applicazione, temendone effetti dannosi alla sicurezza pubblica. Crispi rimosse gli ostacoli posti dai Prefetti; ma il Mancini tuttavia esigerebbe un biasimo formale pei Prefetti medesimi, minacciando altrimenti di dimettersi.

— *L'Osservatore Romano* constata l'ottima salute del Pontefice. Rispondendo all'*Opinione*, il citato giornale sostiene che la questione romana non è ancora risoluta. Dice: Le proteste della Santa Sede rimasero inascoltate, perchè l'attuale diplomazia è estranea ai principi del diritto e della giustizia. Soggiunge che i precedenti storici assicurano che la questione risorgerà.

TELEGRAMMI

Londra, 31. (*Camera dei Comuni*) Forster sviluppa un emendamento; sostiene che nulla giustifica i crediti domandati. Cross, rispondendo a Forster, nega che esista un partito della guerra in seno al Gabinetto e che il voto domandato sia voto di fiducia; dichiara che i discorsi pronunciati fuori del Parlamanto contro il Governo sono dettati dalla menzogna e dalla calunnia; domanda perchè i russi, sapendo perfettamente che la Turchia accetta la pace, continuano la loro marcia; tratta l'opposizione di amica della Russia; dinanzi alla marcia persistente dei Russi il Governo crede dover persistere nel proporre che si votano i crediti.

(*Camera dei lordi.*) Derby dichiara di non avere mai detto che in nessun caso crederebbe conveniente d'inviare la flotta a Costantinopoli, poichè possono sorgere eventualità che richiedano quella spedizione senza compromettere la pace generale, anzi al contrario tutelando gl'interessi dell'umanità. Dice che tutte le comunicazioni di Costantinopoli coll'Europa sono rotte. Soggiunge avere veduto Schuvaloff che nulla sa circa la conclusione dell'armistizio. La Russia non propose di sottoporre alla diplomazia la questione dell'occupazione russa di Costantinopoli, nessuna proposta pure fu fatta per l'occupazione mista. Difende la Turchia, non crede che l'Armenia tocchi vivamente gl'interessi inglesi; dice che non potevasi prevedere di leggieri che i tumulti dell'Erzegovina conducessero alla realizzazione del piano già stabilito, quindi non potevasi prevenire la guerra. Desiderebbe vedere chiaramente con che la Turchia sarebbe rimpiazzata. Domanda di sottoporre la questione ad un Congresso dell'Europa.

Bukarest, 1. La Rumenia fu invitata ufficialmente a scambiare la Bessarabia colla Dobrugia. Ciò ha prodotto qui una grande irritazione.

I russi dopo occupato Burgas e Rodosto procedono nell'invasione. Le comunicazioni colla capitale sono interrotte.

Washington, 31. Il nuovo progetto di tariffe preparato dalla Commissione finanziaria sarà presentato al Congresso domani. Il progetto riduce alla media del 20 per cento i diritti attuali su tutti gli articoli delle tariffe, eccettuati i vini, le acquavite, gli zigari ed altri articoli simili. Cambia i diritti *ad valorem* in diritti specifici, in tutti i casi ove il

---

non viene, parlando genericamente, impartito nella forma più propria ed educativa a conoscere i primi rudimenti dell'arte rappresentativa per poi addentrarsi nei segreti di essa onde interpretare e porgere con coscienza, logica e verità. Pochissime volte un comico, se non è proprio attore di gran vaglia, conosce il metodo sicuro e più proprio dell'insegnamento, ed una superiorità artistica per L. 1500 poco più poco meno non viene a dar lezioni di declamazione ed estetica nel nostro Istituto.

Sarebbero dunque assai mal spesi i denari che si danno ad uno dei soliti maestri per la scuola, se non fosse il compenso di quello che fanno per le prove, la messa in scena e la loro valida cooperazione come recitanti.

In secondo luogo, per parlare d'una scuola ci vuole un addatto locale e questo manca pure all'Istituto, il quale attualmente non può disporre che d'una piccola stanza ad uso segreteria, guardaroba ecc. e del palco scenico. Questo male si presta per le lezioni, dove manca il raccoglimento e la luce addatta ed il sufficiente calore nelle sere invernali. La infrequenza alla scuola dipende, a parer mio, non solo dal poco, o nessun amore, che salve le debite eccezioni, hanno per l'arte tanti che vengono ad iscriversi come allievi, ma ancora dal poco allettamento delle così dette lezioni, le quali si risolvono in qualche lettura di dialoghi e di scene.

Per avere una scuola, un vero insegnamento drammatico che preparasse la gioventù volonterosi ai prestigi dell'arte e l'invogliasse allo studio di essa, sarebbe necessario cha s'impartissero lezioni allettevoli e feconde d'utili apprezzamenti della storia e lettura drammatica; che interpretando i migliori componimenti italiani e stranieri si spiegassero agli allievi le loro bellezze sì del dialogo che della forma sotto l'aspetto letterario ed artistico. Sarebbe inoltre conveniente, passando alla parte che riguarda la declamazione e la mimica, dire dei varj metodi di porgere e recitare, quali furono e sono i preferibili e perchè, come il realismo ad esempio fa i pugni col sistema della verità artistica, e questo è quello col metodo antico delle cantilene solenni, delle apostrofi declamatorie, delle pose plastiche, o statuarie ecc. Dire infine cosa abbia fatto Modena in Italia, la Rachel, e la Leconvreur in Francia e via. Dal confronto poi dei varj sistemi far accettare quella via che sia più propria e meglio risponda ai concetti dell'arte, alle moderne esigenze della scena, ai gusti del Pubblico.

La nuova Rappresentanza, se vorrà seriamente, e se le forze dell'Istituto il consentono, intendere alla formazione dalla scuola secondo questi principj od altre norme che si reputassero più convenevoli, avrebbe certo il merito di aver giovato al maggior lustro ed incremento dell'istituzione secondo l'indole di essa e lo scopo sociale. Ne sarà difficile l'attuarla, quando per il bene della società nostra volonterosi concorrano in questo nobile arringo alcuni fra i nostri soci che più specialmente e con perseverante amore si dedicarono alle discipline drammatiche e mercè buoni studi possedono corredo dovizioso di cognizioni nell'arte, quali sarebbero il dott. Francesco di Leitemburg, il sig. conte Della Porta, il sig. Angelo Berletti ed altri.

Dal canto mio spero che queste parole non saranno gettate al vento, perchè ho fede nei destini di questa utile e civile istituzione, che seppe sicura attraversar tante fasi burrascose e sostenersi viva e vitale; mentre altre società dopo il breve lampo di una effimera esistenza perivano, istituzione che proponendosi un principio sociale ed educativo ha ben dritto ad essere sostenuta e fiorire di rigogliosa vita in un paese libero e civile.

Era giunto a questo punto... e credeva d'aver finito, quando un'evento impreveduto e fatale empiè d'amarezza i nostri cuori e ci costrinse a piangere sovra una tomba. Questo triste nazionale avvenimento mi obbliga a soggiungere poche parole.

La Città nostra certo non inferiore ad altre per patriotiche virtù e nobiltà di sentire (e lo ricordano i miseri tempi passati, la nostra storia e l'ultimo fato) ha già inteso di ricordare con una perenne memoria artistica quel Re che ha dato il suo sangue per l'Indipendenza italiana e serbò sempre incontaminata la sua fede alle libere istituzioni.

Sia per concorrere all'erezione di questa opera artistica in Udine, sia per offrire il nostro obolo al monumento che l'Italia innalzerà in Roma a Vittorio Emanuele, la Rappresentanza crede non opportuno ma necessario che la Società dell'Istituto, come le altre, vi si presti dando una pubblica recita il cui ricavato dovrebbe devolversi a sì nobile scopo. E voi che per gentilezza di animo non siete ad altri secondi, coi signori dilettanti che sempre risposero all'invito di generose prestazioni, non dubito appoggerete questa nostra proposta.

G. E. Lazzarini.

cambiamento è possibile; incoraggia l'esportazione delle manifatture americane permettendo libera importazione delle materie prime; protegge le marche di fabbrica americana all'estero; ammette le macchine a vapore per l'agricoltura e il materiale di costruzione; le navi libere di tutti i diritti; stabilisce una distinzione sfavorevole ai prodotti dei paesi esteri che fanno essi stessi una distinzione contro i prodotti americani, per avere un trattamento eguale a quello della nazione più favorita. Il progetto limita a 500 il numero degli articoli tassati, riduce le spese di riscossione dei diritti doganali a quattro milioni di dollari, calcola le entrate doganali a 155 milioni, ossia un aumento di 17 milioni sopra il 1877.

Atene, 31. (*Camera*). Centoventuno deputati contro sei diedero vote di piena fiducia al Governo, e poteri al Ministero di agire secondo gl' interessi della Grecia.

Vienna, 1. È giunta la risposta di Gorciakoff ad Andrassy e Derby. Essa riconosce coi termini i più cordiali la giustezza delle fatte osservazioni. Promette di attenersi agli accordi di Reichstadt; accetta volonterosamente la proposta conferenza per discutere e modificare le condizioni dei preliminari che concernono gl'interessi europei. Tisza conferisce con l' imperatore.

Roma, 1. I gesuiti indussero il papa ad astenersi dalle esequie del re Vittorio Emanuele. Il cardinale Manning è riuscito a far sì che fosse incaricata la Congregazione dei cardinali per stabilire le modalità ed il luogo del prossimo conclave, derogando dai precedenti deliberati.

Londra, 1. Venne tenuto un gran *meeting* presieduto dal lord mayor in cui con enorme maggioranza è con grande entusiasmo venne espressa la fiducia nel governo. Vennero affissi per le vie dei cartelli con l'iscrizione «abbasso Gladstone.» La folla abbruciò le copie del *Times* e del *Daily News* per il russofilismo.

Berlino, 1. Dicesi che Bismark appoggi le domande dell' Austria.

Bucarest, 1. Il governo rumeno respinge lo scambio proposto da Ignatieff e desiderato dallo Czar della Bessarabia con la Dobruggia. La Bulgaria, accettò il quadrilatero, è affatto sgombera dai turchi e vi venne installata l'amministrazione russa con a capo Cerkawski. Lo stesso si pratica in Rumelia. Furono confiscati i beni dei fuggiaschi. I russi procedono su Dideagatsch e Ferridjcki, raccogliendo gran copia di provvigioni.

Costantinopoli, 1. L'eventuale difesa della città venne affidata soltanto alle truppe. Il governo ha rinunziato di spiegare la bandiera del profeta temendone le conseguenze. Il Sultano resterebbe nella capitale fino all'estremo. Un distaccamento turco occupa Provady sulla ferrovia Schumla e Warna. Le comunicazioni telegrafiche con Adrianopoli sono rotte.

Pest, 1. Nella seduta della Camera, Uermenyi interpella circa le condizioni di pace, l' armistizio, la marcia dei Russi su Gallipoli e Costantinopoli, e la comparsa della flotta inglese ai Dardanelli.

Londra, 1. Furono presentati al Parlamento nuovi documenti diplomatici.

Layard telegrafa in data 28 gennaio: Grandi forze russe si avanzano sopra Costantinopoli. Derby telegrafò il 29 gennaio a Loftus insistendo sulla necessità d'un Congresso se il trattato fra la Russia e la Turchia modificasse gli accomodamenti europei. Un dispaccio di Derby del 29 gennaio dice che Schuvaloff lo informò che Gorciakoff affermò essere i preliminari di pace stati firmati a Adrianopoli. Un dispaccio di Loftus del 30 gennaio dice, che non si aveva nessuna notizia dal quartiere generale dopo il 26 gennaio. Gorciakoff, rispondendo al dispaccio Derby, il quale dichiarava che le basi di preliminari non devono considerarsi come definitive riguardo alle questioni europee che devono concertarsi fra le Potenze, riconosce che l'articolo relativo agli stretti è vago; ammette che potrebbe sopprimersi. Un dispaccio di Derby del 31 gennaio constata che ricevette con soddisfazione le dichiarazioni di Gorciakoff.

Vienna, 1. I giornali annunziano la risposta della Russia alla recente Nota di Andrassy giunta ieri.

La risposta è cortesissima ed accetta completamente le domande dell'Austria. Il Gabinetto di Pietroburgo riconosce esplicitamente che le condizioni preliminari conchiuse colla Turchia potrebbero essere modificate, ammettendo che esse non possono considerarsi come definitive finchè l' Europa non vi abbia acconsentito.

ULTIMI.

Costantinopoli, 30. (*Via di Alessandria*). Nessuna notizia dei delegati. Ignorasi i risultati delle trattative. I Russi si avanzano numerosi verso Adrianopoli. I forti che difendono Costantinopoli, sono stati muniti. Le ambasciate domandano l'allontanamento dei Circassi. La Porta promise di prendere misure di sicurezza.

Parigi, 1. Il *Journal des Debats*, esaminando la situazione, fa osservare che tutto è subordinato al Congresso, cui Bismarck si oppone.

Roma, 1. Il Re ricevette l' ambasciatore di Francia, ed i ministri di Spagna e del Belgio che presentarono le nuove credenziali.

Atene, 1. L'Assemblea nazionale di Candia proclamò la decadenza del Governo ottomano e l'annessione alla Grecia. Il popolo ratificò entusiasticamente la decisione dell'Assemblea. Tutta la popolazione della Grecia è chiamata a far parte della Guardia nazionale. Grande entusiasmo per la guerra.

Gazzettino Commerciale.

Sete. *Milano*, 31 *gennaio*. Maggior domanda, ma pochi affari e prezzi stazionarii.

Lione, 30 *gennaio*. Situazione invariata, e mercato quasi senza interesse; però si è fermato lo scoraggiamento, e si spera nel risveglio. Le sete giapponesi continuano ad essere l'articolo più facilmente vendibile.

Grani. *Novara* 31 *gennaio*. Mercato provvisto di merci, ma assai limitati e tendenza al ribasso.

— *Milano*, 30 *gennaio*. Il frumento continua calmo tendente al ribasso ed i prezzi nominali e non reali per l'assoluta mancanza di contrattazioni. Il granoturco dopo la notizia di sabato, che la Turchia accettò le condizioni russe, ribassò di cent. 50 con molta roba in vendita con discreti affari, non per le spedizioni per Bologna e Modena, ma pel consumo locale delle nostre distillerie. Anche la crusca di frumento in seguito ai ribassi nei grani perdette nell'ottava scorsa nientemeno che 3 lire per quintale. L'avena e la segale si mantengono stazionari, ma in perfetta calma.

Bestiami. *Modena*, 30 *gennaio*. I buoi da macello ed i vitelli a prezzi elevati, e la ricerca si fa sempre più vive. I majali non sono ricercati.

Foraggi. *Modena*, 30 *gennaio*. Il fieno progredisce sempre nell'aumento.

Sementi. *Milano*, 31. Le sementi indietreggiarono nel prezzo per le vistose partite offerte tanto dal Bolognese che dal Veneto, ed i nostri compratori domandano delle facilitazioni sul prezzo abbastanza ragguardevole, che i venditori devono accordare se vogliono vendere. Ecco i prezzi praticatisi oggi al quintale:

Trifoglio	1.ª qualità	L. 135 —	a 130 —
»	2.ª »	» 120 —	a 125 —
Erba Spagna	1.ª qualità	» 135 —	a 137 —
»	2.ª »	» 130 —	a 132 —

Prezzi medii corsi sul mercato di Udine nel 31 gennaio, 1878, delle sottoindicate derrate.

Frumento	all' ettolitro da L.	25.—	a L.	—.—
Granoturco	»	15.30	»	16.35
Segala	»	15.30	»	—.—
Lupini	»	9.70	»	—.—
Spelta	»	24.—	»	—.—
Miglio	»	21.—	»	—.—
Avena	»	9.50	»	—.—
Saraceno	»	14.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	27.—	»	—.—
» di pianura	»	20.—	»	—.—
Sorgorosso	»	9.35	»	9.70
Castagne	»	12.60	»	—.—
Orzo brillato	»	25.—	»	—.—
» in pelo	»	12.—	»	—.—
Mistura	»	12.—	»	—.—
Lenti	»	30.40	»	—.—

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 1 febbraio

Rend. italiana	80.72.—	Az. Naz. Banca	2040.—
Nap. d'oro (con.)	21.82	Fer. M. (con.)	340.—
Londra 3 mesi	27.28	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.12.1/2	Banca To. (n.º)	—.—
Prest. Naz. 1866	33.25	Credito Mob.	892.—
Az. Tab. (num.)	834.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 1 febbraio

Inglese	95.5/8	Spagnuolo	12.1/2.—
Italiano	73.3/8	Turco	9.1/16.—

VIENNA 1 febbraio

Mobigliare	230.30	Argento	—.—
Lombarde	79.—	C. su Parigi	47.15
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	118.50
Austriache	260.—	Ren. aust.	67.—
Banca nazionale	810.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	945.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 1 febbraio

3 0/0 Francese	73.85	Obblig. Lomb.	—.—
5 0/0 Francese	110.27	» Romane	258.—
Rend. ital.	73.70	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	168 —	C.Lon. a vista	25.16.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.1/4
Fer. V. E. (1863)	238.—	Cons. Ingl.	95.5/8
» Romane	76.—		

BERLINO 1 febbraio

Austriache	418.—	Mobiliare	394.—
Lombarde	136.50	Rend. ital.	74.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 1 febbraio (uff.) chiusura

Londra 117.80 Argento 103.— Nap. 9.41.—.

BORSA DI MILANO 1 febbraio.

Rendita italiana 80.50 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.82 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 1 febbraio.

Rendita pronta 77.85 per fine corr. 77.95
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.30 Francese a vista 109.—

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21.82	a 21.84
Bancanote austriache	» 230.50	» 231.—
Per un fiorino d'argento	da —.—	a —.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

1 febbraio	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	755.9	754.3	755.0
Umidità relativa	48	32	55
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	calma	S W	E
Vento (vel. c.	0	1	4
Termometro cent.°	3.3	0.4	1.9

Temperatura (massima 7.3 (minima —.0 2

Temperatura minima all'aperto —.3.2

Orario della strada ferrata

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze p. Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.19 a.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.21 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 » dir.	8.44 » dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

da Resiutta	per Resiutta
ore 9.05 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.24 pom.	» 3.20 pom.
» 8.15 pom.	» 6.10 pom.

D'Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

Udine, 1878 — Tipografia Jacob e Colmegna